



Attualità

TUTELARE LA BIODIVERSITÀ

Presenza del lupo in Lombardia. Pedrazzi (Lega): "Presto al Pirellone un tavolo di confronto allargato su una tematica non più rinviabile"

"Più si ritarderà il momento delle decisioni a tutti i livelli sulla gestione di questa specie, - commenta Pedrazzi - limitandoci ad effettuare degli studi e delle politiche volti solamente a favorire l'affermazione del lupo sull'arco Alpino e più si dovranno in seguito, mettere in atto delle politiche gestionali e compensative drastiche, a partire dallo stesso lupo"



ATTUALITÀ 06 Luglio 2022 ore 01:49



È stata discussa oggi in Consiglio Regionale la mozione



presentata dal consigliere della Lega Simona Pedrazzi



per chiedere alla Giunta di avviare un progetto



sperimentale con l'obiettivo di monitorare



maggiormente la presenza del lupo, per informare la



collettività a tutelare gli animali domestici e le attività



rurali tradizionali.

Maggiore coscienza

“La mozione- spiega Pedrazzi- fa seguito alla mia mozione già approvata dall’aula lo scorso anno relativa ad “Interventi a tutela della zootecnia rurale lombarda e coesistenza con il lupo”. In considerazione anche del fatto che in Conferenza Stato Regioni non si è ancora raggiunto un accordo per l’approvazione di un piano d’azione nazionale per la conservazione del lupo, ho voluto presentare oggi una nuova mozione per sollecitare una maggior coscienza e una maggior conoscenza di questa tematica. Infatti - precisa Pedrazzi- sono convinta che non ci si possa basare solamente su dei numeri per approntare degli interventi, poiché il contesto montano non ha allevamenti intensivi e la sua peculiarità sta proprio nei piccoli numeri, che hanno permesso di avere prodotti di nicchia e di grande qualità.

La biodiversità delle praterie alpine utilizzate per secoli a pascolo degli alpeggi è il risultato di attività tradizionali, che oltre tutto portano anche occupazione. Il rischio, inoltre, sarebbe proprio quello dell’abbandono delle terre alte, con la conseguente perdita di valori, tradizioni e qualità dei prodotti a danno e dell’ambiente e della vita stessa delle persone.

Considerazioni queste che hanno stimolato la sensibilità dell’assessore all’Ambiente Cattaneo ad aprire un tavolo di confronto allargato,

coinvolgendo tutte le commissioni regionali interessate, quindi la Commissione Ambiente, Agricoltura e la commissione speciale Montagna. Sono molto soddisfatta del risultato raggiunto oggi, che potrà consentire di affrontare quelli che sono i problemi reali del territorio.

Più si ritarderà il momento delle decisioni a tutti i livelli sulla gestione di questa specie, - conclude Pedrazzi- limitandoci ad effettuare degli studi e delle politiche volti solamente a favorire l'affermazione del lupo sull'arco Alpino e più si dovranno in seguito, mettere in atto delle politiche gestionali e compensative drastiche, a partire dallo stesso lupo”.



LEGGI ANCHE

OPPORTUNITÀ

Mobilità ciclistica e dolce: Consiglio regionale approva Risoluzione all'unanimità



Resta sempre aggiornato sulle notizie del tuo territorio

[Iscriviti alla newsletter](#)

Seguici

